
LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 1 "**Carta della cittadinanza digitale**" a mente del quale

*"1. Al fine di garantire ai cittadini e alle imprese, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale, nonché al fine di garantire la semplificazione nell'accesso ai servizi alla persona, riducendo la necessità dell'accesso fisico agli uffici pubblici, **il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con invarianza delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, uno o più decreti legislativi volti a modificare e integrare, anche disponendone la delegificazione, il codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, di seguito denominato «CAD», nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:***

a) individuare strumenti per definire il livello minimo di sicurezza, qualità, fruibilità, accessibilità e tempestività dei servizi on line delle amministrazioni pubbliche; prevedere, a tal fine, speciali regimi sanzionatori e premiali per le amministrazioni stesse;

b) ridefinire e semplificare i procedimenti amministrativi, in relazione alle esigenze di celerità, certezza dei tempi e trasparenza nei confronti dei cittadini e delle imprese, mediante una disciplina basata sulla loro digitalizzazione e per la piena realizzazione del principio «innanzitutto digitale» (digital first), nonché l'organizzazione e le procedure interne a ciascuna amministrazione;

c) garantire, in linea con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, la disponibilità di connettività a banda larga e ultralarga e l'accesso alla rete internet presso gli uffici pubblici e altri luoghi che, per la loro funzione, richiedono le suddette dotazioni, anche attribuendo carattere prioritario, nei bandi per accedere ai finanziamenti pubblici per la realizzazione della strategia italiana per la banda ultralarga, all'infrastrutturazione con reti a banda ultralarga nei settori scolastico, sanitario e turistico, agevolando in quest'ultimo settore la realizzazione di un'unica rete wi-fi ad accesso libero, con autenticazione tramite Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID), presente in tutti i luoghi di particolare interesse turistico, e prevedendo la possibilità di estendere il servizio anche ai non residenti in Italia, nonché prevedendo che la porzione di banda non utilizzata dagli uffici pubblici sia messa a disposizione degli utenti, anche non residenti, attraverso un sistema di autenticazione tramite SPID; garantire l'accesso e il riuso gratuiti di tutte le informazioni prodotte e detenute dalle amministrazioni pubbliche in formato aperto, l'alfabetizzazione digitale, la partecipazione con modalità telematiche ai processi decisionali delle istituzioni pubbliche, la piena disponibilità dei sistemi di pagamento elettronico nonché la riduzione del divario digitale sviluppando le competenze digitali di base;

d) ridefinire il Sistema pubblico di connettività al fine di semplificare le regole di cooperazione applicativa tra amministrazioni pubbliche e di favorire l'adesione al Sistema da parte dei privati, garantendo la sicurezza e la resilienza dei sistemi;

e) definire i criteri di digitalizzazione del processo di misurazione e valutazione della performance per permettere un coordinamento a livello nazionale;

f) coordinare e razionalizzare le vigenti disposizioni di legge in materia di strumenti di identificazione, comunicazione e autenticazione in rete con la disciplina di cui all'articolo 64 del CAD e la relativa normativa di attuazione in materia di SPID, anche al fine di promuovere l'adesione da parte delle amministrazioni pubbliche e dei privati al predetto SPID;

g) favorire l'elezione di un domicilio digitale da parte di cittadini e imprese ai fini dell'interazione con le amministrazioni, anche mediante sistemi di comunicazione non ripudiabili, garantendo l'adozione di soluzioni idonee a consentirne l'uso anche in caso di indisponibilità di adeguate infrastrutture e dispositivi di comunicazione o di un inadeguato

livello di alfabetizzazione informatica, in modo da assicurare, altresì, la piena accessibilità mediante l'introduzione, compatibilmente con i vincoli di bilancio, di modalità specifiche e peculiari, quali, tra le altre, quelle relative alla lingua italiana dei segni;

h) semplificare le condizioni di esercizio dei diritti e l'accesso ai servizi di interesse dei cittadini e assicurare la conoscibilità della normativa e degli strumenti di sostegno della maternità e della genitorialità corrispondenti al profilo dei richiedenti, attraverso l'utilizzo del sito internet dell'Istituto nazionale della previdenza sociale collegato con i siti delle amministrazioni regionali e locali, attivabile al momento dell'iscrizione anagrafica della figlia o del figlio nato o adottato, secondo modalità e procedure che garantiscano la certezza e la riservatezza dei dati;

i) razionalizzare gli strumenti di coordinamento e collaborazione delle amministrazioni pubbliche al fine di conseguire obiettivi di ottimizzazione della spesa nei processi di digitalizzazione favorendo l'uso di software open source, tenendo comunque conto di una valutazione tecnico-economica delle soluzioni disponibili, nonché obiettivi di risparmio energetico;

l) razionalizzare i meccanismi e le strutture deputati alla governance in materia di digitalizzazione, al fine di semplificare i processi decisionali;

m) semplificare le modalità di adozione delle regole tecniche e assicurare la neutralità tecnologica delle disposizioni del CAD, semplificando allo stesso tempo il CAD medesimo in modo che contenga esclusivamente principi di carattere generale;

n) ridefinire le competenze dell'ufficio dirigenziale di cui all'articolo 17, comma 1, del CAD, con la previsione della possibilità di collocazione alle dirette dipendenze dell'organo politico di vertice di un responsabile individuato nell'ambito dell'attuale dotazione organica di fatto del medesimo ufficio, dotato di adeguate competenze tecnologiche e manageriali, per la transizione alla modalità operativa digitale e dei conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

o) adeguare il testo delle disposizioni vigenti alle disposizioni adottate a livello europeo, al fine di garantirne la coerenza, e coordinare formalmente e sostanzialmente il testo delle disposizioni vigenti, anche contenute in provvedimenti diversi dal CAD, apportando le modifiche necessarie per garantire la coerenza giuridica, logica e sistematica della normativa e per adeguare, aggiornare e semplificare il linguaggio normativo e coordinare le discipline speciali con i principi del CAD al fine di garantirne la piena esplicazione;

p) adeguare l'ordinamento alla disciplina europea in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche;

q) prevedere che i pagamenti digitali ed elettronici effettuati con qualsiasi modalità di pagamento, ivi incluso l'utilizzo per i micropagamenti del credito telefonico, costituiscano il mezzo principale per i pagamenti dovuti nei confronti della pubblica amministrazione e degli esercenti servizi di pubblica utilità;

r) indicare esplicitamente le norme abrogate, fatta salva l'applicazione dell'articolo 15 delle disposizioni sulla legge in generale premesse al codice civile.”

Visto lo schema di decreto legislativo approvato dal Governo il 20 gennaio 2016 “Schema di Decreto Legislativo recante modifiche e integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” che riforma il Codice dell'Amministrazione Digitale:

Vista la Legge regionale 24 maggio 2004 n. 11 “Sviluppo della società dell'informazione regionale” e ss.mm., ed in particolare:

l'Art. 13 “Sistema informativo della Regione (SIR-ER)” che definisce:

1. Il Sistema informativo della Regione (SIR-ER) è costituito dal complesso delle basi di dati, dei servizi e delle procedure, finalizzati all'esercizio delle funzioni di governo, di programmazione, di legislazione e di amministrazione della Regione, ed al loro coordinamento con le attività degli enti pubblici operanti nel territorio regionale. Il

trattamento dei dati compresi nel SIR-ER è effettuato nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 2003.

2. *Il SIR-ER è articolato nei diversi settori di intervento e per i differenti ambiti di conoscenze idonee ad una adeguata rappresentazione della realtà regionale, ivi inclusa la rilevazione grafica delle caratteristiche fisiche del territorio; il sistema è strutturato secondo un'architettura unitaria dei servizi in rete e dei flussi informativi, che ne assicura omogeneità, interoperabilità ed integrazione.*

L'Art. 16 “Modalità di coordinamento e ottimizzazione delle risorse” che prevede:

1. *La Giunta regionale, in coerenza con i criteri generali di cui all'articolo 20, adotta modalità organizzative finalizzate a garantire la programmazione unitaria e integrata degli obiettivi e delle risorse finanziarie destinate allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 13. Assicura altresì, tramite le strutture della direzione generale competente, le funzioni di programmazione, sviluppo, coordinamento generale e monitoraggio di cui al comma 2.*
2. *Le funzioni di programmazione, sviluppo, coordinamento generale e monitoraggio assicurano, in particolare:*
 - a) *il supporto alla programmazione delle iniziative per la società dell'informazione, provvedendo all'istruttoria dei documenti di pianificazione, al monitoraggio e al controllo delle iniziative anche locali e settoriali;*
 - b) *il supporto alle iniziative di altri enti, l'attuazione per quanto di competenza, il monitoraggio e il controllo;*
 - c) *il presidio della coerenza dell'architettura del SIR-ER, l'unitarietà di impostazione delle funzioni tecniche, sia trasversali che settoriali;*
 - d) *la programmazione e il coordinamento dell'introduzione del software libero e open source e dell'uso di formati di dati e protocolli di comunicazione aperti o liberi, nonché degli standard indicati dagli enti internazionali preposti;*
 - e) *la cura, nell'ambito della lettera b), dello sviluppo e gestione delle infrastrutture e dei servizi di garanzia, della progettazione e realizzazione dei progetti trasversali, degli standard generali di riferimento, dell'assistenza tecnica e della collaborazione per lo sviluppo dei servizi e dei sistemi informativi settoriali e locali, anche su richiesta*

Premesso che:

- La propria deliberazione n. **1057/2006** “*Prima fase di riordino delle strutture organizzative della giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali*”, delinea nell'Allegato D modifiche e integrazioni alla normativa in materia di relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e di esercizio delle funzioni dirigenziali, correlate in particolare al tema della trasversalità;
- in particolare, nel delineare i rapporti tra le Direzioni generali centrali e le altre Direzioni generali, particolare enfasi è data al ruolo di presidio delle regole e garanzia, sia economica che qualitativa, che le prime devono svolgere in rapporto alle rispettive risorse;
- per quanto riguarda i Sistemi informativi, ciò si traduce in specifiche responsabilità della Direzione generale centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica;
- la propria deliberazione n. **2416/2008**, nell'approvare “*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali*” (d'ora in avanti “*Indirizzi*”) reca l'**Appendice 6** “*Sistemi informativi e sicurezza dei dati e delle procedure informatiche*” che disciplina, in particolare, le responsabilità della Direzione generale competente sui sistemi informativi e telematica in materia di sviluppo del sistema informativo regionale e autorizza la stessa ad individuare le modalità operative per l'attuazione di quanto previsto e in particolare i rapporti tra la stessa e le altre Direzioni generali;
- la stessa delibera dispone la necessità di apportare alcune integrazioni alla delibera della Giunta regionale n. 447/2003 “*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra*

le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" prevedendo un'apposita sezione relativa alle responsabilità dirigenziali in materia di sistemi informativi e sicurezza dei dati e delle procedure informatiche che preveda il ruolo della Direzione generale centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica in quanto a detta Direzione generale spettano:

- il presidio della coerenza dell'architettura del sistema informativo regionale assicurando l'unitarietà dell'impostazione delle funzioni tecniche settoriali incardinate nelle altre direzioni generali;
 - lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture e dei servizi di garanzia, la progettazione e la realizzazione dei progetti trasversali, gli standard generali di riferimento, l'assistenza tecnica e la collaborazione per lo sviluppo dei servizi e dei sistemi informativi settoriali e locali, anche su richiesta;
 - l'individuazione degli standard tecnologici, metodologici e di sicurezza, le piattaforme tecnologiche a supporto dei sistemi, i criteri di selezione e assegnazione delle attrezzature informatiche;
 - l'espressione di una valutazione preventiva, per le procedure e sistemi informativi sviluppati a cura delle Direzioni generali, di rispetto degli standard e piattaforme tecnologiche e di rispondenza ai criteri di qualità e sicurezza individuati per l'insieme del sistema informativo regionale;
 - l'effettuazione, mediante modalità formalizzate ed omogenee, della presa in carico di sistemi informativi sviluppati a cura delle Direzioni generali e il loro passaggio in produzione, a seguito di una valutazione finale del rispetto dei criteri sopra indicati;
 - e di tali valutazioni deve essere dato formale riscontro negli atti amministrativi assunti dalle Direzioni generali in relazione alla realizzazione dei sistemi informativi, ivi inclusi gli atti di impegno e liquidazione della spesa;
- la **determinazione** del Direttore generale all'Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica **n. 4213 del 19/05/2009** avente ad oggetto "*Linee guida per la governance del sistema informatico regionale*", disciplina le modalità operative per l'attuazione di quanto previsto dall'Appendice 6 degli "Indirizzi";
 - la propria deliberazione n. **1783 del 26/11/2012** "Modello Organizzativo per la governance dei sistemi informativi regionali" che:
 - individua il percorso di centralizzazione dell'ICT attraverso fasi successive di attuazione;
 - abroga l'Appendice 6 della deliberazione n. 2416/2008, dando atto che gli Indirizzi in materia di sistemi informativi e sicurezza dei dati e delle procedure informatiche sono rappresentati dal Modello Ict allegato alla deliberazione stessa;
 - precisa che le disposizioni tecniche di dettaglio in vigore e in particolare quelle dettate dalla determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica n. 4213/2009 restano in vigore fino a che non saranno espressamente sostituite;
 - la propria deliberazione **n. 968 del 30 giugno 2014** avente ad oggetto "*Modello organizzativo per la governance dei sistemi informativi regionali. FASE 1: relazione annuale 2013*", la quale ha approvato la relazione sugli avanzamenti dell'attuazione e dei risultati prodotti dal nuovo Modello organizzativo per la Governance dei sistemi informativi regionali nella Fase 1 e ha modificato la FASE 2 del percorso individuato dalla precedente deliberazione n. 1783/2012, sulla base delle motivazioni esposte nella relazione del Direttore Generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi come segue:

FASE 2 - Modello organizzativo in versione "Coordinata integrata": si proseguono le attività previste per la Fase 1, rafforzando i processi di razionalizzazione della spesa ICT e attivando le misure correttive delle criticità riscontrate in Fase 1. Si ricomprende nel perimetro di osservazione della spesa ICT anche quella di ARPA e quella veicolata

attraverso gli accordi di servizio/intese/convenzioni che le Direzioni stipulano con le società in house/partecipate. Si predispone il modello organizzativo e funzionale atto a supportare la piena realizzazione della Fase 3;

- la propria deliberazione **n. 1123 del 3 agosto 2015** avente ad oggetto “*Modello organizzativo per la governance dei sistemi informativi regionali. FASE 2: relazione annuale 2014*” la quale ha approvato la relazione sugli avanzamenti dell'attuazione e dei risultati prodotti dal Modello nella Fase 2, autorizzando la prosecuzione di Fase e rinviando a propri successivi atti l'avvio della Fase 3;

Richiamata anche la **Legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18** concernente “Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione”, a seguito della quale è stato attivato il Tavolo Permanente per la semplificazione che ha elaborato un documento che individua alcune linee di azione tra cui “**Linea 1: Informatizzazione dei procedimenti amministrativi e interoperabilità delle Pubbliche Amministrazioni**”. Nell'ambito di tale linea d'azione Direzioni, Servizi e Agenzie regionali hanno collaborato attivamente ad elaborare il “Piano degli interventi di semplificazione”, avendo a riferimento l'attuazione del modello regionale **MAD** “Disegno della PA digitale: dematerializzata, interconnessa e cooperativa” (V. Allegato 2B al documento elaborato dal Tavolo Permanente per la semplificazione approvato con Delibera di Giunta n. 983 del 6 luglio 2012).

Considerato che:

- l'ente affida ai sistemi informativi un ruolo strategico e determinante per l'efficiente funzionamento della macchina amministrativa e per lo sviluppo di nuovi servizi a cittadini e imprese e che è pertanto necessario garantire continuità ai servizi e alle iniziative precedentemente avviate, valorizzando le risorse investite negli anni precedenti;
- la rilevanza strategica del sistema informativo regionale richiede che sia garantita l'unitarietà del sistema informativo nel suo complesso, attraverso l'omogenea applicazione di regole che riguardano tutto l'Ente e che, a tal fine, è necessario che l'esercizio di responsabilità ed autonomia da parte delle Direzioni generali sia accompagnato da azioni tecniche di verifica e audit, svolte dalla Direzione generale competente in materia di sistemi informativi/informatici e telematica, a garanzia della coerenza architeturale complessiva del sistema informativo regionale e dell'agevole svolgimento, da parte di quest'ultima, di eventuali successivi sviluppi o servizi complementari;
- le citate “Linee guida per la *governance* del sistema informatico regionale” hanno già condotto alla centralizzazione dell'infrastruttura ICT dell'Ente e della sua gestione, operazioni che hanno prodotto consolidamento, razionalizzazione ed economie di scala;

Preso atto della **necessità di aggiornare** le citate “**Linee guida per la *governance* del sistema informatico regionale**” alla luce:

- della necessità di adeguare i processi, le procedure e i sistemi esistenti per garantire una *governance* dell'ICT Regionale in linea con gli obiettivi fissati dall'art. 1 delle Legge 124/2015 in continuità con quanto previsto dalla L.r. 11/2004 richiamate;
- del nuovo Modello Organizzativo per la *governance* dei sistemi informativi regionali, degli indirizzi di semplificazione e amministrazione digitale e dell'evoluzione tecnologica intercorsa;
- del completamento del processo di consolidamento delle infrastrutture e dei servizi software nella nuova server farm regionale di viale Aldo Moro 52 con trasformazione del ruolo del SIIR in Cloud Service Provider regionale;
- dell'allargamento dell'ambito di consolidamento ICT all'ARPA e all'Assemblea legislativa realizzato nel biennio 2014/2015;

Evidenziato che l'aggiornamento 2016 delle Linee guida per la *Governance* del Sistema Informatico Regionale ha apportato rilevanti novità e aggiornamenti al precedente documento ed in particolare:

- E' stato adeguato il modello organizzativo della *Governance* ICT e del il Piano ICT tra cui ricade l'ampliamento dell'applicabilità ad Agenzie/Istituti e Assemblea Legislativa

- E' stato meglio delineato il ruolo di Lepida Spa nell'ambito dell'ICT regionale;
- E' stato descritto in termini generali il ruolo del SIIR come Cloud Service Provider Regionale e fornita una mappa semplificata dei servizi a seguito della conclusione del processo di consolidamento;
- E' stata standardizzata l'architettura cartografica e descritte le applicazioni GIS;
- E' stato descritto l'insieme di strumenti di business intelligence;
- E' stata descritta l'architettura funzionale del sottosistema di Communication & Document Management Microsoft in uso presso le strutture regionali;
- Sono state fissate le Policy di patching dei server;
- Sono stati descritti i servizi Wi-Fi forniti da Lepida;
- Sono stati descritti il sistema di accreditamento degli utenti i servizi di autenticazione Active Directory integrati con SAP Organigramma con l'obiettivo di estenderne le funzionalità a tutti gli utenti del sistema informativo regionale;
- E' stato standardizzato il funzionamento dell'Autenticazione federata e il servizio pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID)
- Sono stati fissati i modelli operativi per la gestione dei Log Applicativi
- Sono stati definitivi i formati aperti dei documenti a cui devono adeguarsi le applicazioni comprese le sue di office automation;
- E' stato integrato nelle linee guida l'uso del sistema di gestione documentale regionale (Doc/ER)
- Sono state integrate nelle linee guida le modalità operative per l'integrazione delle applicazioni che implementano workflow di approvazione basati su relazioni funzionali;
- Sono state fissate le regole tecniche per integrare i sistemi con il registro imprese locale – Parix;
- Sono state riviste le linee guida per la gestione della grafica condivisa dei siti web;
- Sono state adeguate le regole per garantire l'accessibilità ad applicazioni e siti web;
- Sono state fissate le regole di gestione dei servizi applicativi;
- Sono state fissate le procedure per l'aggiornamento della banca dati CMDBuild e il catalogo dei servizi informatici
- E' stata descritta l'applicazione della normativa e i relativi adempimenti in materia di Cookies;
- Sono state fissate le regola per garantire abilitazioni e strumentazioni per i Dirigenti Volontari;

Dato atto che l'aggiornamento delle Linee guida per la governance del sistema informatico regionale costituisce **atto propedeutico per garantire il completamento del processo di certificazione a ci è sottoposto il SIIR dal 2015 secondo lo ISO/IEC 27001:2013** (Tecnologia delle informazioni - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni - Requisiti), processo di certificazione per il quale è prevista la conclusione entro il 2016;

Considerato che il documento "**Linee guida per l'aggiornamento del sistema informatico regionale – Aggiornamento 2016**", comprensivo degli Allegati da 1 a 18, agli atti del Servizio Sistema Informativo-Informatico regionale registrato con protocollo **NP/2016/0003455 del 25/02/2016**, contiene informazioni dettagliate riguardanti i sistemi informatici in uso presso le strutture regionali, ivi comprese le misure in essere e da adottare per la protezione dei dati personali e la sicurezza informatica;

Ritenuto tuttavia opportuno darne ampia diffusione, anche tramite sessioni tecniche seminariali, presso tutte le strutture regionali a cui le Linee guida stesse sono applicabili, pur assicurando le misure tecnologiche ed organizzative idonee a salvaguardare la sicurezza dei sistemi informatici regionali;

Richiamati infine:

- D.lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive integrazioni e modificazioni tra cui il D.lgs. 235/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69"

- Legge 4/2004 “Disposizioni per favorire l’accesso ai soggetti disabili agli strumenti informatici”;
- DM 20/3/2013 “Modifiche all'allegato A del decreto 8 luglio 2005 del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, recante: «Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici»”;
- Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Provvedimento del Garante Privacy del 2014 “Individuazione delle modalità semplificate per l'informativa e l'acquisizione del consenso per l'uso dei cookie” (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/3118884>)
- D.P.C.M. 3-12-2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 12-03-2014 “Regole tecniche in materia di conservazione e protocollo informatico”
- D.P.C.M. 13-11-2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 12-01-2015 “Regole tecniche in materia di documenti informatici”
- Regolamento (UE) n. 910/2014 “Identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno”, pubblicato il 28 agosto 2014 nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (EU Official Journal L 257) e noto con l’acronimo di eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature), che abroga la direttiva 1999/93/CE e stabilisce le condizioni per il riconoscimento reciproco in ambito di identificazione elettronica e le regole comuni per le firme elettroniche, l’autenticazione web ed i relativi servizi fiduciari per le transazioni elettroniche.
- Legge finanziaria 2007, in particolare i commi 892 e 895
- Direttiva n.8/2009 del Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione “per la riduzione dei siti web delle PA e per il miglioramento della qualità dei servizi e delle informazioni online al cittadino”
- Determinazione del Direttore Generale all’Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica n. 4137/2014: “Disciplinare tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta e nell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna”
- Determinazione del Direttore Generale all’Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica n. 14852/2011: “Disciplinare Tecnico per utenti sull’utilizzo dei sistemi informativi nella Giunta e nell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna”
- Delibera di Giunta 1394/2010 “Riorganizzazione della comunicazione web della Regione Emilia-Romagna”
- Delibera di Giunta 1567/2011 “Linee guida per la comunicazione web regionale”
- Linee guida per l’integrazione dei sistemi verticali con il sistema documentale regionale:
- Delibera della Giunta regionale n. 1264/2005 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione dei dati personali”;

Sentita la Cabina di Regia ICT nominata dal Direttore Generale all'Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica con determinazione n. 6080 del 18/5/2015,

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale,

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a. di approvare, in attuazione di quanto previsto dalle delibere della Giunta regionale n. 1057/2006 e n. 1783/2012 il documento “**Linee guida per la governance del sistema informatico regionale – Aggiornamento 2016**”, comprensivo degli Allegati da 1 a 18, acquisito con prot. **NP/2016/0003455 del 25/02/2016** e conservato agli atti del Servizio Sistema informativo- informatico regionale”;
- b. di disporre che il suddetto documento sia portato a conoscenza di tutte le strutture della Giunta regionale, dell’Assemblea Legislativa, delle Agenzie e Istituti Regionali a cui lo stesso si applica attraverso i portali di comunicazione interna anche tramite sessioni tecniche seminariali;
- c. di applicare l'aggiornamento delle Linee guida a partire dall’adozione del presente atto;
- d. di disporre che ulteriori aggiornamenti del documento di Linee guida debbano essere approvati con propria deliberazione;
- e. di disporre che ulteriori aggiornamenti degli allegati tecnici al documento delle linee Guida possano essere approvati con atti del Dirigente competente in materia di sistemi informativi e telematica, ogni qualvolta che l’evoluzione tecnologica o la normativa vigente lo renda necessario e che siano diffusi tramite il portale di comunicazione interna Internos per essere fruibili da tutte le strutture regionali a cui lo stesso si applica.
- f. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna omettendo l'allegato Documento Linee Guida per la governance del sistema informatico regionale – Aggiornamento 2016 e relativi Allegati da 1 a 18 per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui si intendono interamente richiamate.